

I CAMPIONI DI IERI

CILLI AUSSEM

Nata in Germania, a Colonia, nel 1909, Cilli Aussem fu l'unica giocatrice tedesca nell'albo d'oro dei Championships prima di Steffi Graf.

Nonostante avesse un suo bel tennis completo, all'inizio della sua carriera Cilli non faceva altro che rimandare e rimandare, senza mai rischiare, senza troppa forza, senza mai raggiungere la rete. Disinvolta e fantasiosa in allenamento, in campo Cilli si bloccava, anche per la presenza della madre, Frau Aussem, che le ripeteva di continuo di non rischiare.

La fortuna di Cilli Aussem fu l'incontro, nella primavera del 1930, con Bill Tilden, che fu colpito dalla sua timidezza. Le chiese di giocare il misto insieme, si allenò con lei, la spinse a fare serve and volley, a smecciare e disse alla madre di lasciarla in pace. Quindi se la portò a Wimbledon.

Giocando il suo miglior tennis, Cilli inflisse un bel 6-1, 6-1 a una delle favorite, l'americana Helen Jacobs. Ma in semifinale le riprese il terrore, addirittura cadde svenuta in mezzo al campo. Era il 1930. L'anno successivo, ripresasi, Cilli vinse il Roland Garros. Ma a Wimbledon, sempre nel 1931, le riprese il panico, quasi svenne di nuovo, ma questa volta non si arrese: ad attenderla, in finale, c'era un'avversaria che conosceva benissimo, Hilde Sperling, sua connazionale, e alla fine della partita, più stanca e debole che mai, Cilli aveva vinto il suo secondo torneo del Grande Slam. Piccola e fragile, Cilli Aussem fu semifinalista ai campionati di Francia nel 1929, nel '30 e '34 e a Wimbledon nel 1930, prima di vincere entrambe le prove nel 1931. Nel 1928 fu classificata al n. 7 del mondo, n. 2 nel 1930 e nel 1931.

Dopo si sposò, con un diplomatico italiano, e si ritirò dal tennis. Recatasi in Africa si ammalò e morì, giovane, a Portofino, nel 1954.

